

GRISÙ

Un drago senza paura.



MUSICAL
PER TUTTA
LA FAMIGLIA



Ispirato alla serie Grisù
in onda su Rai Yoyo

drammaturgia **Manuel Renga e Marco Pagot**
regia **Manuel Renga**

con **Jasmine Lazzoni, Andrea Messina,
Jacopo Violi, Sara Zappa / Carlotta Prando**
assistente alla regia **Lucia Messina**

musiche **Francesco Lori**
coreografie **Giuseppe Brancato**
scenografie, illustrazioni e ideazione costumi

Valentina Volpi

realizzazione costumi

Malasorte **Barbara Odorizi**

Grisù, Fumè **Gaia Caponi**

vocal coach **Eleonora Beddini**

light design **Alberto Gottardi**

mix e masterizzazione **Stefano Lori**

presso studio ROOM 04 - Torino

responsabile allestimento e attrezzatura **Luca Zanoli**

co-produzione **Fondazione AIDA ets**

Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona
C.S.C Santa Chiara
Associazione ATTI aps

collaborazione con **Coordinamento Teatrale Trentino**

contributo di **Fondazione Caritro**

tecnica **musical**

fascia d'età **dai 3 anni**

durata **70 minuti**

Licensed by Mondo TV Group to Fondazione Aida, 2024

© 2022 MONDO TV France, MONDO TV SPA, Pagot, Calidra BV,
Toon2Tango, ZDF Studios. All rights reserved.

With the participation of Rai Kids and ZDF

Based on the IP Grisù, the little dragon, by its original authors Toni and
Nino Pagot.



Sulla scia dei family show Il Gruffalò e Malèfici Fondazione Aida ets ha intrapreso una nuova avventura e ha aperto un canale di collaborazione con Mondo TV Group. In particolare l'interesse si è incentrato sul personaggio di Grisù, fortunato cartone ideato 60 anni fa dai fratelli Toni e Nino Pagot, pionieri dell'animazione italiana. È nato così il progetto di collaborare alla realizzazione di un musical in lingua italiana. Accettando questa nuova sfida il draghetto Grisù calcherà i palcoscenici italiani per la prima volta nella storia del franchise. Lo stesso Marco Pagot si è reso disponibile a contribuire alla trasposizione drammaturgica, un lavoro a quattro mani condiviso con il regista Manuel Renga, al fine di qualificare e tradurre per la prima volta nel linguaggio teatrale le storie del famoso draghetto.

Grisù, un giovane draghetto sputafuoco, vive con il papà Fumè in una caverna sotto al vulcano proprio vicino al paese in cui vive Stella, la sua migliore amica umana. Anch'essa vive con il papà David, il capo dei pompieri locali. Grisù e Stella hanno un sogno nel cassetto: lei vuole diventare giornalista lui vuole diventare vigile del fuoco, cosa piuttosto difficile per un draghetto sputafuoco.

Qualcosa, o meglio qualcuno, decide però di mettere loro i bastoni fra ruote.

Una losca figura appare prima negli incubi di Grisù e poi in carne e ossa proprio lì, nelle strade del paese. Malasorte è il suo nome e si nutre delle paure degli esseri umani. La paura di rimanere soli per Malasorte è una fetta di torta violetta, la paura di non riuscire è un bel pollo arrosto blu, la paura di perdere le persone che amiamo è una macedonia di tutti i colori.



Grisù e Stella, come tutti i bambini di quell'età, di paure ne hanno tante: dovranno imparare a capirle e affrontarle, perché come dice David "un eroe non è chi non ha nessuna paura, ma chi riesce a vincerla!".

Malasorte, non riuscendo ad averla vinta attraverso gli incubi in cui immerge i ragazzi, appare dal vivo cercando malamente di travestirsi: prima da venditore ambulante di strani aggeggi che rimbambiscono chi li usa, poi come fantasma del bosco. La squadra dei nostri eroi riesce a tener testa a Malasorte, scacciandola con delle gran fiammate di Grisù. Tuttavia, il suo piano finale, che prevede il rapimento di David e Fumè, metterà a dura prova i nostri giovani protagonisti.

Coraggio, l'avventura li chiama!

Grisù rappresenta così la forza di chi non si rassegna di fronte alle difficoltà e desidera cambiare, dare una svolta positiva alla vita, aiutando gli altri e smettendo di spargere fuoco distruttore! Non è facile per Grisù portare avanti il suo sogno, perché spesso le emozioni prendono il sopravvento facendo fuoriuscire le fiamme dalla sua bocca che provocano degli imprevisti. Ma non perde la speranza e soprattutto non smette di sognare affermando con forza: "Un pompiere non si arrende mai!"

A guardarlo ora, dopo oltre 50 anni, questo magnifico cartone dei fratelli Pagot sembra precursore di principi oggi considerati fondamentali nell'educazione dei bambini come il rispetto per l'ambiente, la perseveranza, il rispetto per la diversità, la comunità. Grisù è anche la mascotte di diversi dipartimenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che svolge anch'esso una importante funzione sociale in termini educativi.

Il Regista Manuel Renga afferma: "Grisù – un drago senza paura è un vero e proprio musical per il giovane pubblico con drammaturgia e musiche originali ispirate ai personaggi della celeberrima serie animata degli anni '70 oggi presentata in una nuova veste. Le vicende del draghetto, presentate nella serie animata sotto forma di brevi avventure, qui trovano una solida unità, costruendo un percorso di crescita e di consapevolezza dei propri talenti per i giovani protagonisti Grisù e Stella (e perché no anche per i loro papà).

Lo spettacolo ci parla di sogni, di quanta forza e dedizione bisogna metterci per raggiungerli, di quanto si possa essere più forti e determinati se ci si trova insieme ad un amico. I brani originali alternano atmosfere avventurose e giocose a momenti più romantici e poetici per costruire un'ora di narrazione avvincente adatta al giovane pubblico. Lo spazio sarà un tributo ai cartoni animati e al teatro: fondali disegnati, pop up di elementi che si stratificano generando i diversi ambienti, elementi bidimensionali dipinti che scorrono, proprio come se la mano del disegnatore originale tracciasse i contorni di luoghi e personaggi".